

L'intervista. «Goldman Sachs è tra i titoli che ci interessano»

«Ci piacciono anche aziende come Airbnb e, nell'energy, il titolo Fortum»

Isabella Della Valle

Come è possibile oggi impostare un investimento in grado di offrire performance interessanti nel medio lungo termine?

Dal nostro laboratorio di Kairos, osserviamo che fra i temi d'investimento che risultano oggi particolarmente interessanti ci sono l'ambiente, la salute e il benessere e il data society. All'interno dei tre macro temi Salute e Wellness, Ambiente e Data Society, individuiamo le società più performanti, innovative e capaci di diventare un punto di riferimento nel prossimo decennio. Queste aziende rispettano una filosofia comune, basata sull'attenzione alla Proprietà Intellettuale, sull'osservazione dell'infinitamente piccolo a livello di singolo atomo e bit e su un'innata ispirazione alla Natura come modello di riferimento.

Quali peculiarità devono avere le aziende che devono far parte di un portafoglio efficiente?

Le aziende che tipicamente fanno parte di un portafoglio efficiente devono rispettare criteri quantitativi che vengono declinati in un mix che unisce da un lato società tradizionali a società più innovative, per cercare di mantenere sempre la struttura del portafoglio in grado di fronteggiare la volatilità del mercato da un lato e dall'altro di cogliere le opportunità di quella che definiamo la Nuova Era.

Pensate che le imprese faranno dei criteri di sostenibilità una vera priorità o c'è il rischio che sia soltanto un modo per seguire la maggior sensibilizzazione ai temi ambientali e sociali, ma senza grande convinzione?

No assolutamente, crediamo che le aziende stiano facendo propri i criteri di sostenibilità perché gli inve-

stitori istituzionali e retail saranno sempre più interessati a quelle società che possono generare effetti positivi per tutti gli attori in gioco, dall'ambiente alla salute delle persone, fino alle nuove generazioni.

Siamo quindi fermamente convinti che la sostenibilità non sia solo un semplice parametro, ma sia sicuramente una nuova dimensione con cui confrontarsi senza opportunismi.

Ma concretamente in che maniera la finanza sostenibile può offrire valore aggiunto all'investimento, soprattutto in termini di rendimento?

Sicuramente una finanza sostenibile può favorire l'inclusione e la promozione di nuove realtà all'interno di meccanismi finanziari e produttivi, in un modo che in pas-

sato sarebbe stato difficile. In questo modo possono affermarsi sul mercato o accedere ai capitali modelli di business nuovi, talvolta fortemente innovativi, che in questo modo allargano il focus e la scelta per gli investitori.

In che modo è possibile gestire le fasi di volatilità dei listini?

Per esempio nel nostro fondo Kis New Era Esg gestiamo la volatilità grazie ad un approccio dinamico nella selezione dei settori e soprattutto dei loro pesi all'interno del portafoglio. Utilizziamo anche strumenti derivati, nel caso in cui crediamo che vi siano movimenti volatili nel breve termine, altrimenti agiamo sull'esposizione netta, con la finalità di ridurre la volatilità.

Quali sono le vostre attese sui mercati azionari nei prossimi mesi?

A parte questa fase volatile che ci attendavamo e per la quale abbiamo ridotto l'esposizione, riteniamo che il mercato possa essere ancora favorevole. Sulla parte legata all'ambiente c'è stato un massiccio repricing e di fatto si tratta di un settore già fortemente penalizzato anche prima del movimento dei tassi, mentre sulle altre due aree, tecnologia e pharma, siamo convinti che si possa fare bene anche nei prossimi mesi.

E quali incognite vedete all'orizzonte?

Riteniamo che la vera incognita sia l'inflazione, che di fatto è già in essere. A questa possiamo aggiungere i costi dell'energia in aumento e le banche centrali, in particolare la Federal Reserve, che inizieranno a fare tapering da novembre in poi.

A questo proposito cosa ne pensate della possibilità che sia giunta al capolinea la politica monetaria accomodante delle banche centrali al di là e al di qua dell'Atlantico?

La politica monetaria accomodante non è ancora arrivata al capolinea: stiamo osservando solo piccoli aggiustamenti, che però per alcuni settori hanno un grande impatto, in quanto l'esposizione degli investitori è molto alta, pensiamo in particolare alla tecnologia.

Quali sono i titoli che reputate più attraenti e perché?

Tra le nostre valutazioni riteniamo che Airbnb sia un titolo interessante essendo uno fra i player che ha modificato le regole dell'ospitalità e dell'accoglienza nel mondo consumer e nel mondo corporate a livello globale.

Anche Goldman Sachs è da noi osservato per il loro supporto allo sviluppo della finanza sostenibile, inoltre hanno conquistato un ruolo di acceleratore sociale per molti giovani desiderosi di iniziare e continuare un percorso attivo formativo nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il settore energy abbiamo considerato Fortum, uno fra i player che abbiamo privilegiato grazie alla loro attuale capacità di generare energia controllando attentamente l'emissione di CO₂.

LA SOCIETÀ

REALTÀ CHE INTEGRA ASSET E WEALTH MANAGEMENT

Kairos, società del gruppo Julius Baer, guidata dall'a.d. Alberto Castelli, nasce nel 1999 come un'iniziativa imprenditoriale nel settore del risparmio gestito. Con le proprie sedi di Milano, Roma, Torino e Londra offre una selezionata gamma di servizi e soluzioni d'investimento per la clientela privata, gli operatori professionali e gli investitori istituzionali. Il modello di business di Kairos si basa sull'integrazione tra asset e wealth management e si contraddistingue per una metodologia di gestione flessibile, orientata a performance e controllo del rischio.

IL CONFRONTO. L'andamento del titolo rispetto al mercato e al suo settore di riferimento

Base 15/10/2018=100



© RIPRODUZIONE RISERVATA

